

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno L. 16... Per gli Stati dell'Unione postale L. 28

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA: In terza pagina: Commissioni, Neurologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti... Cast. 15 per linea

COL PRIMO LUGLIO si è aperto un nuovo abbonamento al Friuli ai prezzi segnati in testa del giornale.

I signori Abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

INTERESSI PROVINCIALI

Ancora a proposito di una esposizione bovina

Al Direttore del giornale "Il Friuli" Udine.

Carissimo Indri! Più volte i giornali cittadini e della provincia pubblicarono articoli e corrispondenze con cui si propugnò l'idea di tenere a Udine una mostra provinciale di bestiame.

Peggio ancora, del silenzio, si potrebbe ritenere che non si voglia tener conto dell'opinione del pubblico, mentre è costante pratica, anche dell'on. Rappresentante Provinciale, di tenere in molta considerazione questo egregio personale qualificato a mezzo della stampa e si riferisce a intendenze provinciali.

La rispettabile commissione per il miglioramento del bestiame bovino (giustamente ricordata dall'articolista del Friuli) e l'onorevole Deputazione Provinciale, ancora nei primi mesi dell'anno scorso, ebbero ad occuparsi dell'opportunità di una mostra provinciale.

E giova poi avvertire che l'esperienza pratica addimostrò che le mostre di bestiame, anche di carattere provinciale, possono benissimo riuscire anche fuori del capoluogo provinciale, pur che si sceglia un centro importante di allevamento e di miglioramento.

Venne poi presentata una contro proposta e si deliberò di fare studi speciali per constatare i risultati ottenuti in provincia nel miglioramento del bestiame bovino, ed avvisare a quanto si avrebbe potuto fare per l'avvenire.

dati autunnali del 1892, la trattazione dell'oggetto non si è potuta compiere che nella primavera dell'corrente 1893.

Il Consiglio Provinciale, dopo una importantissima discussione, con voto unanime deliberò di stanziare annualmente per dieci anni del bilancio della Provincia lire 3000, di cui la Deputazione Provinciale si servirà per il miglioramento della razza bovina locale.

I criteri svolti nella relazione fatta dalla Commissione per il miglioramento del bestiame bovino (relatore il prof. cav. Luigi Petri).

Appena il Consiglio prese la deliberazione citata, l'on. Deputazione Provinciale convocò la Commissione per il miglioramento del bestiame bovino, per avere il suo voto sul modo di erogare il primo stanziamento fatto nel bilancio 1893.

E non solo si propose di impegnare lo stanziamento di lire 3000 del 1893, ma anche lo stanziamento di lire 3.000 del 1894, all'intento di introdurre tori.

Ecco perchè la on. Deputazione Provinciale - e in via consultiva la Commissione per il miglioramento del bestiame bovino - non possono per ora accogliere il giusto desiderio di una mostra provinciale che nel 1892 si avrebbe potuto effettuare senza pregiudizio alcuno.

Ciò non toglie però che, se non esposizioni provinciali vere, esposizioni o riviste di bestiame utili e pratiche, si possano tenere anche per iniziativa di enti morali o privati.

Forse l'articolista del Friuli, che risiede alla Bassa, avrà almeno sentito dire della rinomata mostra di bestiame a premi tenutasi in novembre p. p. a Pozzuolo, a merito di quel Circolo agricolo, e avrà pur sentito che vari allevatori del Mandamento di Latisana riportarono distinzioni alla mostra di bestiame che si tenne circa due mesi fa a San Michele di Latisana.

Di queste modeste esposizioni si potrebbero tenere anche quest'anno, e possono dare delle soddisfazioni morali e forse anche coi minori dissidii che non si abbiano ad esposizioni provinciali.

Non è una proposta che intendo esporre. Rispondo a chi cortesemente desidera che io mi faccia il capofila di una desiderata esposizione.

Che se la mia risposta è riuscita alquanto prolissa, anzitutto chiedo scusa a te, carissimo Indri, poi ai lettori del Friuli, i quali causa la mia prosa provinciale, troveranno meno notizie politiche nel giornale.

Una stretta di mano del tuo Udine, 4 luglio, 1893. affez. onoratissimo G. B. Romano

IL DISCORSO DI GIUGLIAMO al nuovo Reichstag

L'imperatore ha anche una volta invocato il nome di Dio in appoggio della sua fermissima volontà di veder approvato dal nuovo Reichstag il progetto militare. E questa volta l'alto divino invocato non gli mancherà, poiché, salvo sorpresa dell'attentissima ora, è non concepibile coll'esame puro e semplice della proporzione dei partiti, le frazioni favorevoli alla legge militare costituiscono la maggioranza.

Il telegrafo ne annunzia che la parola imperiale fu accolta con frequenti ed unanimi applausi; e anche questa unanimità si spiega per un nuovo ordine di idee e di fatti. La maestà imperiale eccita sempre in Germania un grandissimo ascendente; l'imperatore personifica la patria e l'unità, e rappresenta altresì, in specie per le classi conservatrici, l'alto potere nella gran lotta contro il novus ordo che tenta di farsi strada. Questo per l'idea.

Ed ora, senza essere soverchiamente impressionati, come pare sia rimasta l'assemblea alla divina invocazione fatta dal pietista Imperatore dopo il suo discorso, disponiamoci ad assistere allo svolgersi di un'altra grande battaglia fra i fautori e gli avversari del progetto militare, poiché se gli avversari son diminuiti di numero per la sconfitta dei progressisti, sono però più forti di un più largo favore popolare palesatosi nelle votazioni ottenute dai più decisi antimilitaristi - i socialisti.

Fra studenti e polizia

Un giovanotto ucciso da una guardia - I funerali - Nuovi disordini?

Scrivono da Parigi, 5: L'origine prima dell'effervescenza che regna attualmente nel quartiere latino, quello degli studenti, credo la conoscano.

La mania moralista del senatore Beranger diede luogo a due recenti processi per offesa ai costumi quattro giovani allievi della scuola delle Belle Arti e le loro modeste, che organizzarono al Monin Rouge ed a Baulier due batti piuttosto scottati: quello detto des quatre-arts e quello fin-de-siècle.

Le modelle e gli allievi delle Belle Arti furono sabato circondati ad ammendo ed a pochi giorni di carcere.

I compagni organizzarono subito una dimostrazione di protesta chiamando in aiuto il concorso degli studenti dell'Università, coi quali si trovano così

spesso a fraternizzare nel pittoresco quartiere degli studi, delle birrarie e delle belle ragazze.

La dimostrazione, più allegria e mattochiona che inquietante, volgeva quasi al suo termine sabato sera, fra la tolleranza degli agenti del quartiere e l'assoluta inattività dei dimostranti, quando una cinquantina di agenti della svelta abbaso da una delle viazze adiacenti al Senato, si fanno compatti addosso alle parecchie centinaia di studenti, e cominciano su di loro vere brutalità, giugnendo perfino a farle diversi e ad uccidere uno di essi.

Gli studenti s'erano ritirati in una delle predilette birrarie; gli agenti vogliono farli sgombrare anche di là, tutto rompendo tavoli, bicchieri, sedie, facendosi armati da parolotiere.

Saprete che qui, essendoci la regia sugli zolfani, questi sono carissimi. Di ora quasi nessuno ne usa, perchè le sostituisce a prezzo appena metà di quello che in Italia valgono mezzo soldo - qui si pagano quindici centesimi.

I portafogli che si trovano sui tavoli delle birrarie a disposizione dei consumatori sono per lo più in porcellana, pesantissimi.

Vi do tutti questi particolari perchè è appunto con uno di questi oggetti che un povero giovane di 23 anni, Antonio Nuger, è stato ucciso.

Nuger non era nè studente dell'Università, nè allievo di belle arti. Era impiegato di commercio, d'indole mitissima, il quale si trovava già seduto ad un tavolo della birreria quando vi arrivò la folla degli studenti cacciata bruscamente dagli agenti.

Uno di questi affarati ne porse allui un malletto lo lanciò, mirando il Nuger, che era il più vicino alla porta.

Lo trasportarono in una farmacia e di là all'ospedale.

La morte di Nuger si seppe subito per tutta Parigi.

Immaginate voi l'impressione dolorosa che fece sulla cittadinanza e soprattutto sugli studenti già così esasperati? Fino alle due di stanotte l'agitazione nel quartiere latino fu straordinaria.

Gli assembramenti si succedevano sempre più numerosi e violenti. Tuttavia la polizia cambiò tatto, e fu prudenza lodevole.

Agli evviva, agli abbasso, di due o tre mila studenti, agli insulti ed al Consuezz Losé! Morite all'assassino! Abbasso la polizia! nulla fu risposto.

Gli ultimi disposti restano che ieri e per l'altro avvennero nuovi disordini, ostentati colla polizia e colla guardia repubblicana, arretrati, un centinaio di ferimenti e due morti.

fu trasportata fuori dell'Ospitale della Carità. Si assicura che venne diretta alla stazione intermedia della Compagnia di Lion, per inviarsi a Clermont Ferrand.

Nuove interpellanze furono presentate ieri alla Camera su questi disordini. Dapuy ne chiese l'aggiornamento, che fu accordato con voti 877 contro 183.

SPORT

A proposito di corse velocipedistiche

La moda è per le corse di resistenza per i records meravigliosi. L'altro giorno, la gara fra Torino e Milano per la corsa di 100 chilometri al Trolley di Milano.

Come divertimento per il pubblico che deve stare a vedere i concorrenti girare, girare, girare per qualche ora non sarà forse soverchiamente allegro, ma come risposta ai pessimisti che dicono floscia, inerte, assurda, la nostra generazione, è una gara che merita davvero l'attenzione e l'interesse.

Quando si pensa al signor Afradi che in 5 ore arriva da Torino a Milano, floscio come una rosa - al signor Ferroni, vincitore della corsa di mille chilometri - a quell'intrepido velocipedista francese che vuol andare da Parigi a Parigi, traversando sul ghiaccio il mar di Bering (quello famoso per le foche) mi pare che la mente debba ricorrere, ai tempi in cui tutto onore era dato agli esercizi del corpo, che rinvigoriscono la fibra e raffinan la razza.

Ritorniamo un po' la storia del più interessanti records; vi troveremo degli interessanti esempi di ciò che può fare la macchina umana.

Il più antico sport, lo sport naturale, fu quello della marcia e delle corse. Un camminatore allegro può correre parecchie ore di seguito, staccando il cavallo, il cane, e qualunque altro animale.

La bicicletta ha ucciso i corridori; nessuno parla più di Bargoni; nessuno pensa ai corridori in uso presso le grandi case aristocratiche del secolo scorso, a quei corridori che si mantenevano saldi e metodici come automi, a cinquanta metri davanti le carrozze dei loro padroni, che venivano a tratto serrato e che qualche volta prendevano il galoppo, senza mai raggiungere, nè stancare il battistrada.

Un buon corridore, nel secolo scorso, doveva mantenere per parecchie ore un'andatura non inferiore agli undici chilometri all'ora.

Non lo credete? Vi parate coi fatti il conte di Home che aveva un castello a 56 chilometri da Edimburgo, diede una sera al suo battistrada una lettera da portare in città. Al mattino, il conte, uscendo, per tempestoso per andare a caccia, trovò il battistrada che dormiva nell'anticamera. Lo destò, rimproverandolo di non aver eseguito l'ordine, ma il valletto, mezzo svenato, gli porse... la risposta alla lettera.

Avve nella notte percorso, come niente fosse, 112 chilometri.

Anche le marce di resistenza furono di moda, come un ramo curioso dello sport. Un solo esempio: ora il 1890 un francese traversò, a piedi, spingendo avanti a sé una carriola, tutta l'America del Nord, da San Francisco a Nuova York.

Qualcuno mi chiede se veramente l'allevamento non sia dannoso alla salute

e quale, in caso, sia il migliore sistema di allenamento. Risponde.

L'allenamento è un coefficiente dello sviluppo e quindi indubbiamente avvantaggiato, anziché danneggiare, la salute. Nello sport l'allenamento è tutto: i atleti che non si allenano mai, lo provano, e ne ricentrano subito mirabili effetti. Terront, il vincitore dei mille chilometri — ha adottato, e se ne trova bene, il seguente sistema di allenamento.

In quattro giorni prende due purghe di olio di ricino — perdendo un chilogrammo di adipi. Poi si riposa per quattro giorni e quindi sale in bicicletta e fa quindi o sedici chilometri in una ora, adoperando però una macchina greve, corta di manivelle, faticosa. Il giorno dopo fa 25 chilometri, un po' più velocemente — cercando anche di fare delle discese per aumentare la rapidità dei colpi di piede. Ripetuto: in casa si sottopone al massaggio secco e poi alle frizioni con acqua di Colonia. Con questo trattamento, il Terront, in quindici giorni perde più della metà del tessuto adiposo.

Sulla bifidazione dei didattici le regole sono fesse e brevi: poco alcool — vino ottimo, in mediocre quantità — carne — uova — poco o punto pane — assoluta astensione dai faticosi. In una parola: il giusto mezzo in tutto.

Una sola eccezione: per il buon corridore l'uso del tabacco dovrebbe essere abolito.

il dottorissimo

Da San Vito abbiamo ricevuto questa mattina una corrispondenza che dobbiamo rimandare a domani per ragioni di spazio.

Un'aggressione.

Troppo tardi per poterla pubblicare in giornata, ci giunge ieri la seguente corrispondenza:

S. Pietro al Natisone, 3 luglio. Presso il ponte di S. Quirino, sulla strada da Cividale a S. Pietro, successe sabato sera uno di quei fatti che sono fortunatamente rari nei nostri paesi, dove passano anni ed anni senza che la sicurezza dei viandanti sia in alcun modo insidiata.

Certo Birtig Andrea di Tarcetta, un nome sulla cinquantina, che se ne tornava a sera inoltrata da Cividale a casa sua in carratta, venne aggredito da tre individui sbucati improvvisamente da un fosso.

Impostogli di fermarsi, i tre lo percossero brutalmente, e si dice anche che uno l'abbia minacciato della vita con un revolver. Quindi i tre scapparono, forse temendo sopraggiungesse qualcuno attratto dalla grida disperata del Birtig.

Lo scopo dell'aggressione? Gli aggressori avevano una vendetta da compiere o volevano depredate il Birtig? È quello che sapremo in seguito — se lo sapremo — perché fra oggi il Birtig stesso forse ignora che cosa vollero quei tre indavolati che gli furono addosso in quel modo. Non consta però che si siano appropriati alcun oggetto o denaro di sua appartenenza.

Si assicura che gli eroi di questa impresa notturna siano tre giovotti di Cividale, uno dei quali ex garzone uccellatore ed uno ex caffettiere; e si dice che dopo aver bastonato il Birtig, siano stati assieme a berne un goccio in un'osteria di S. Pietro.

Finora non venne fatto alcun arresto. Non mancherà occorrendo di mandarvi ulteriori particolari.

L'acquedotto di Moggio di Sotto.

Moggio, luglio 1893.

Due parole di questo non mai abbastanza desiderato acquedotto.

La linea di condotta incomincia alle sorgenti dette del Rio Pocol, che sbucano di sotto a massi di roccia e detriti prodotti da vecchie e recenti lave di pietra (solfato di calcare) nei fianchi della montagna. L'acqua è limpida, freschissima, grata al sapore, e le analisi chimiche la classificano ottima sotto ogni rapporto. La portata della sorgente, pari a litri 6 per minuto scoppiò, anche nelle massime magre, assicura a Moggio sia al presente che all'avvenire una quantità d'acqua abbondantissima e più che sufficiente anche per il possibile futuro impianto di nuove fontane e di un lavatoio pubblico. La condotta, seguendo la riva destra del Rio Pocol, discende rapidamente per un dislivello di metri 87,27 fino ad un pozzetto di scarico collocato presso una vecchia fornace ora abbandonata. Di lì la condotta aumenta di diametro, discende alla borgata di Aupa, per proseguire fino a Moggio di Sotto che attraversa longitudinalmente fino alla piazza Gleria a metri 103,57 sotto il livello della sorgente.

L'acqua verrà distribuita al pubblico mediante varie fontane a colonna, di ghisa, poste nei principali punti del paese, ed i privati con lieve spesa potranno avere robinetti a qualunque panno delle proprie abitazioni. Frequenti boche d'incendio, distribuite lungo l'abitato, saranno valido aiuto contro ogni pericolo di fuoco, che oggi non sarebbe possibile in alcun modo di combattere.

La condotta, accuratamente seguita secondo le ultime norme della scienza idraulica, sarà interamente in ghisa, e munita di pozzetti, sfidati, ecc., necessari ad assicurare la buona durata e ad evitare ogni possibile irregolarità.

Avremo così a Moggio, ridente per lieta ed amara pazienza e grato soggiorno per le molte comodità già esistenti, soddisfatto ad una nuova ed importantissima esigenza della vita civile ed igienica, fino ad oggi vivamente desiderata.

Si sa che l'egregio e bravo ingegnere Schiffré di Udine ha quasi ultimato il progetto di questo acquedotto, e che fra non molto si porrà mano ai lavori.

E ben venga questa benedetta acqua: non potrà certo far dispetto che ai quattro idrofobi di oggi, idrofili di ieri.

Fotografi friulani premiati.

È stata pubblicata la relazione della Giuria esaminatrice dei lavori alla gara fotografica indetta dal Club Iguranti e testé chiusa. La giuria che era composta degli egregi signori Luigi avv. prof. dott. Borlinetto, Allegri prof. avv. Carlo, Obiachi avv. prof. dott. Pio, Gai avv. uff. Augusto, e Charvet Ettore, ha

assegnato i seguenti premi a fotografi friulani:

Medaglia d'oro a Mario Turbetti di Forni di Sotto.

Medaglia di bronzo a Pio Bossa di Pordenone.

Furti in Chiesa ed arresto. Venne arrestato quel Leonardo Tavonnis da Enemonzo che rubò nelle chiese di Fregese, di Enemonzo e di Socchieve, tre campanelli di bronzo.

Furto boschivo. Certa Anna Mazarobba ed altre compaesane di Polcenigo vennero denunciate perché da un bosco comunale tagliarono ed asportarono legna per lire 23.

Borseggio. In pubblico mercato Luigi Pigat da Pordenone veniva da ignoti derubato con destrezza del portafoglio contenente lire 145 in biglietti di banca di vario taglio, che teneva in una tasca della giacca.

Piccolo incendio. In Ravignano sviluppavasi casualmente fuoco ad un carro di fieno di proprietà di certo Pietro Romanelli, il quale si ebbe un danno, assicurato, di lire 70.

Il Orelliani è il sapone che più si presta alla toilette egrata delle signore.

CRONACA CITTADINA Camera di Commercio

Adunanza del giorno 3 luglio 1893

Sunto del Verbale Presenti: Masciadri, presidente — Minisani, vice presidente — Bardusco — Degani — Keohler — Luchina — Mignoli Toscani — Moro — Morpurgo — Muzzati — Tallini — Volpe M. Assenti: Cossetti — Dal Torso — Fasini (giust.) — Guano — Orter (giust.) — Spazzotti (giust.) — Volpe A. (giust.)

È letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

Comunicazioni della Presidenza

1. Durante il mercato dei bozzoli si insistette nel reclamare dal Governo nuovi fondi di biglietti di Stato e di spezzati d'argento, si sollecitò la Banca Nazionale a fornire la succursale di Udine di biglietti di piccolo taglio e si presentarono alla Tesoreria le ditte da ammettersi al cambio.

2. Si fece istanza al Ministero del commercio e alla Commissione superiore metrica affinché i doppii decimetri destinati alle scuole siano esonerati dalla verifica e dal bollo, avendo l'articolo 12 della legge sui pesi e sulle misure stabilito che alla verifica e prima devono essere sottoposti i pesi e le misure usati in commercio per pesare e per misurare.

Alla Prefettura di Udine si presentò una istanza relativa al servizio metrico.

3. Due voti di questa Camera, sulla necessità di riformare la procedura del fallimento e di ridurre le spese dei processi cambiari e dei conti di ritorno furono adottati dal Consiglio dell'industria e del commercio, che li presentò al Governo.

Gli altri temi proposti dalla Camera allo studio del Consiglio saranno messi all'ordine del giorno della ventura sessione.

4. Il Console di Francia a Venezia chiese alla Camera notizie sulla produzione e sul commercio dei foraggi in Friuli, notizie che gli vennero comunicate.

La Camera di commercio di Ferrara chiede ora un parere sulla convenienza di frenare, con efficaci provvedimenti, l'esportazione dei foraggi.

Degani, Muzzati, Volpe e Keohler discutono ampiamente la questione.

La Camera, considerato che alle rappresentanze commerciali non spetta di prendere l'iniziativa di quella proposta, si riserva di discuterne l'opportunità quando la venisse presentata dalle locali rappresentanze agricole.

5. Seguono altre comunicazioni.

Controversie doganali

La Camera esamina una controversia sorta fra un importatore e la Dogana di Udine sulla classificazione doganale di lamiera di ferro provenienti dall'estero.

Viato il campione della merce, tenute presenti le disposizioni del repertorio e della tariffa doganale, letta la relazione dei periti tecnici nominati dalla presidenza, la Camera risolve la controversia a favore della Dogana.

Voti allineati al servizio ferroviario

La Camera, su proposta della presidenza e della commissione di vigilanza, delibera di promuovere l'azione collettiva delle Camere di commercio del regio per ottenere:

1. Che il diritto di magazzinaggio, fissato per merci delle prime cinque

classi in cent. 10 per quintale e per giorno, sia ridotto della metà, salvo ad applicarsi il supplemento del 50 per cento sulle merci voluminose o considerate tali.

2. Che il diritto fisso, stabilito in lire 204 alla tonnellata per le merci delle cinque prime classi, venga ridotto a proporzioni più eque.

3. Che le quote di commissione e di facchinaggio doganale per i piccoli colli e per merci essenti da dazio siano ridotte al minimo possibile.

4. Che il diritto di pesatura sia ridotto da cent. 10 a cent. 5 per quintale, e sia stabilita una quota minima.

5. Che i pacchi inferiori ai 10 chilogrammi, che restassero giacenti nelle stazioni, siano esonerati da tasse di magazzinaggio.

6. Che i recipienti vuoti, usati di qualsiasi specie e forma (bottame, casse per uova, ecc.) siano tassati con la tariffa della classe sesta, anziché con quella della classe quarta.

7. Che le cassette usate con bottiglie vuote di vino, birra, ecc., trasportate a grande velocità, venga applicata la tariffa speciale n. 5, dei recipienti vuoti, anziché la tariffa speciale comune n. 2, i cui prezzi risultano maggiori di quelli stabiliti dalla tariffa speciale n. 3 per i trasporti a grande velocità di vino, birra in bottiglie.

Bardusco propone che sia aggiunto il seguente voto:

8. Che sui pacchi ferroviari del peso fino a 10 chilogrammi, della tariffa speciale comune n. 11, a grande velocità, siano ammessi gli assegni.

Luchina desidera che la Camera si unisca a quella di Milano nell'insistere presso il Governo affinché la ferrovia cessi dall'esigere che gli assegni gravanti dei merci d'importazione le siano pagati in oro, mentre essa rimborsa in carta gli assegni gravanti le merci spedite all'estero.

Dopo animata discussione, alla quale presero parte i consiglieri Luchina, Muzzati, Degani, Minisini e Moro, la Camera approva l'ordine del giorno presentato dai consiglieri Luchina e Muzzati, col quale si risponde agli argomenti addotti dal Minisani e si associa alla Camera di Milano nell'insistere presso il Governo affinché trovi modo di risolvere la questione con un trattamento più equo per il pubblico.

La Camera accorda quindi il proprio appoggio al seguente voto della consorella di Verona: « Che vengano introdotte nei regolamenti ferroviari quelle miti tariffe e quelle utili modificazioni che regolano in Austria Ungheria e nella Svizzera la vendita dei biglietti ferroviari (validità dei biglietti d'andata e ritorno fino ad otto giorni; biglietti circolari con facoltà di fermarsi in tutte le stazioni del percorso) ».

Muzzati riferisce intorno all'orario del treno diretto che da Trieste arriva a Cormons alle ore 10 di sera e che di là si riparte per Udine soltanto alle 12,20; propone quindi che la Camera solleciti la Direzione della Rete Adriatica a togliere tale inconveniente.

La Camera approva. Morpurgo, allo scopo di favorire il concorso dei forestieri alla fiera di S. Lorenzo in Udine, raccomanda alla presidenza di chiedere alla Direzione della Rete Adriatica:

1) un treno di piacere da Venezia a Udine nel 15 agosto venturo, con diritto al ritorno su tutti i treni del succedivo 15 agosto;

2) treni da e per Cormons in tutti i giorni festivi del venturo agosto, in coincidenza colle gite di piacere Trieste-Cormons.

La Camera si associa alla raccomandazione e la presidenza l'accetta. La seduta è levata.

Il Presidente A. MASCIADRI

Il Segretario G. Valentini

Per un dimenticato. Il dimenticato è Ippolito Nivo, l'autore delle Confessioni di un ottavenero, scritto in Friuli nel castello di Colloredo; il grande artista che noi consideriamo come friulano; e, sotto questo titolo il Folchetto di ieri gli dedicava un bellissimo articolo, che riprodurremo domani.

Veloci-Club Udine. I soci sono invitati all'Assemblea generale straordinaria che si terrà il giorno 8 luglio p. v. a ore 8 e mezzo pom. nei locali dell'Albergo S. Maria di Trieste in via del Gergli, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;

2. Elezioni delle cariche di Presidente, Vice-Presidente, Cassiere, dimissionari, e di due nuovi membri se sia del caso per la Giuria permanente delle corse;

3. Modificazioni dello Statuto sociale;

4. Diritto o meno degli Azionisti della pista di frequentarla;

5. Progetto di corse per la fiera di S. Lorenzo, e campionati sociali.

Una festa dell'infanzia si farà nel giorno di sabato 8 corrente nel Giardino d'Infanzia in via Villalta, alle ore 5 e mezza pomeridiane.

Accademia di Udine. La seduta annunciatasi per venerdì 7 corrente, venne rinviata a lunedì 10 p. v., all'ora indicata.

Processo Cizza-Franconera. Si dice che la Banca Cooperativa abbia deliberato di costituirsi Parte Civile in questo processo, che si svolgerà innanzi al nostro Tribunale nel giorno 26 corrente e seguenti, come abbiamo ieri annunciato.

L'avv. Domenico Galati. Siamo pregati di annunciare che lo studio dell'avv. Domenico Galati è in via Erasmo Valvasori, n. 4.

Uno sfogo legittimo. Dall'egregio nostro amico Ing. Ernesto Paisani di Cividale, riceviamo la seguente con preghiera di pubblicazione:

Caro Direttore del « Friuli » Cividale, 4 luglio 1893.

Permettetemi di piccolo sfogo il quale credo possa avere diritto anche il mio temperamento così poco ecotabile, ad abbiate la pazienza di leggermi.

Presentatomi ieri in Udine all'eccezzionissimo signor cavaliere Gaudezio Montani, ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile, per ottenere una firma di conferma su di un certificato d'idoneità rilasciato dall'ingegnere municipale di Cividale, dott. Giovanni Manzini, onde poter concorrere all'asta di un lavoro stradale, io stesso venivasi presentando.

Offersi al signor cavaliere la testimonianza di notissimi e rispettabili colleghi di Udine, per la conferma di quanto io idritto attestava l'ingegnere Manzini; gli feci osservare che, attesa la ristrettezza del tempo, non poteva ricorrere per la firma di cui abbisognavo all'espertore avv. Pasquale Muzi a Roma, funzionario distinto — e osteso senza cessare di essere ligio ai doveri — col quale ebbi rapporti durante quattro anni sul lavoro della ferrovia Ugento-Aosta, che tuttora mi onora della sua stima, e che nel caso avrebbe messo a mia disposizione non una ma mille firme.. Fu tutto finito (spresato).

Non sapendo a quanto votarmi di fronte all'incrollabile non possumus dell'eccezzionissimo cavaliere Montani, corsi all'ill. prefetto comm. Camba, il quale gentilmente — e qui mi lo ritraggio — mandò messaggio il dottor Martiniacchi perché cercasse di ricondurre a più ragionevoli consigli l'inopinato Genio Civile.

Ma, anche l'ambasciatore del Prefetto dovette ritirarsi come di suoi dire colle piva nel sacco. La statua di Maria Luigia è meno salda sul suo piedestallo lasci pressò la salita del vostro Castello, di quello che io fossi il cavaliere Montani sul tripode della sua incomparabile e meravigliosa nonché assurda padateria burocratica.

Cò posto, lo ho pur diritto di comandare pubblicamente al cavaliere Montani — non foss'altro per risarcirne harms che possa servire a me e ad altri in avvenire — se è nei suoi attributi di negare una firma per l'assunzione di un contabile lavoruccio stradale, ad un ingegnere laureato — pur troppo! — da vent'anni; che da vent'anni notoriamente esercita la sua professione con piena soddisfazione di quanti vi valsero dell'opera sua, come lo provano anche i lusinghieri attestati che gli vennero rilasciati; che copre il grado di capitano del Genio Civile; che ha passato una decina di anni sulle costruzioni ferroviarie in Austria e in Prussia; e che a maggiore tranquillità dell'ombra coesistenza burocratica del cavaliere Montani, si dichiarava pronto a fargli tutti i desiderabili ed inespugnabili atti di notorietà; anche col mezzo di qualche ingegnere dello stesso Ufficio del Genio Civile, che ipso facto avrebbe testimoniato per l'ingegnere Paisani, se il cavaliere Montani si fosse appena disturbato a premere il bottone della soneria elettrica, per chiamare l'uno o l'altro dei suoi dipendenti nel suo gabinetto?..

Desidero — anzi ho diritto — di sapere ciò; tanto più che mi consta che la firma negata a me, venne benignamente concessa all'ingegnere signor Romani, che si era presentato con un certificato rilasciato dall'ingegnere signor Brilli di Udine.

E per stringere l'argomento, e rallegrandomi di non avere fortunatamente bisogno ad delle firme né delle preferenze dell'eccezzionissimo cavaliere e ingegnere Montani, Capo del Genio Civile nella nostra Provincia; per esercitare con onore e con utile la mia professione — mi permetto di sottoporre al discernimento del medesimo cavaliere, che non sarà sempre, giusto, sperare, così deplorevolmente annullato; i seguenti tre quesiti:

1. Crede, l'ingegnere Montani che noi

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Luglio (1358). Cividale si sconsò sul Patriarca di non poter mandare milizie al suo servizio.

Un pensiero al giorno. Il soprannaturale celeste non è che l'effetto naturale della nostra immaginazione; e non è l'angelo che ha prodotto l'ideale femminile, ma è l'ideale femminile che ha prodotto l'angelo.

Cognizioni utili. La pasta del velocigrafo. Un assiduo lettore vuole sapere le materie ed il modo per formare la pasta del velocigrafo. Prenda 50 grammi di colla di pecora, 200 parti di glicerina e 150 parti d'acqua, fonda il tutto, e prima di versare nella forma — un cassetto rettangolare di zinco o di latta, con sponda bassa — aggiunga qualche goccia d'acido fenico e un po' di caolino o di solfato baritico.

La sfige. Monoverbo.

S

Ba

Spiegazione del monoverbo precedente: TRAUMA (tra u m a)

Per finire.

Pantolini entrando in casa, trova la sua signora assieme ad un amico, ed accigliato esclama:

— State soli?... E singolate!..

La signora, subito:

— No, amico mio, è plurale!

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Elezioni amministrative.

Domènica 9 luglio corr. avranno luogo le elezioni amministrative in tutti i Comuni dei Mandamenti di Aviano, Udine II e Tolmezzo.

Gli elettori del Mandamento di Udine II dovranno prendere anche alla nomina di tre consiglieri provinciali, essendo stati sottoposti i signori Billica comm. Paolo, Lovaris cav. avv. Antonio e Mantica nob. Nicolo, e così pure quelli del Mandamento di Tolmezzo dovranno eleggere un consigliere provinciale, essendo stato sottoposto il sig. Quaglia avv. Eldardo.

nostrì paesi la gente che capita a nas- sere colla dose della matematica sul orologio, vada all'Università a studiare ingegneria...

2. Crede egli che quanto certifica su carta bollata da sessanta centesimi l'ingegnere Mazzini a Cividale, sia meno degno di fede di quanto certifica in bollo eguale l'ingegnere Broiti a Udine?

3. Crede egli che fra i titoli posseduti dall'ingegnere Piccini e quelli posseduti dall'ingegnere Rosmini, ci sia una così enorme disparità, da giustificare il gran rifiuto al primo e la benigna concessione al secondo?

La risposta a quest'ultimo quesito non fattendolo, naturalmente, dall'ingegnere Cospo del Genio Civile, ma da quelli che non sono padri, che conoscono e l'ingegnere Rosmini e me.

Debbò poi dichiararvi che ho ricorso di preferenza a voi per questo sfogo, caro Direttore del Friuli, perchè vi so nemico implacabile delle pedanterie e dei regolamentarismi senza sugo e senza criterio che tanto affliggono la nostra burocrazia...

Il temporale di stanotte. Circa il tempo di stanotte si sostenne un forte temporale con lampi tuoni e pioggia...

Ciò che si fa per foraggi in Germania. Mentre da noi gli incettatori francesi di fieno trovano di fare buoni affari, e vanno vuotando i nostri depositi...

Sulla famosa grassazione di Basaldella abbiamo positivamente che si riduce ad una semplice baruffa fra due ubbriaconi...

Disertore austriaco per la seconda volta. Ieri verso le sei del pomeriggio dai carabinieri venne accompagnato all'ufficio di P. S. il disertore austriaco Francesco Grilli...

Per disordini ed ubbriachezza. Alle 12 e mezza di stanotte le guardie di città arretrarono in via della Posta certo Ermenegildo Moncoro di Giovanni...

Tafferuglio e fermenti. Ieri sera verso le 9 e 1/2 nell'osteria della Colomba al N. 114 in via Aquileia, per fatti motivi, certo Alfredo Taghioni, ivi alloggiato...

Con a capo. Il comm. Carlo Sagliano, medico di S. M. il Re, ed i signori commendatori Luigi Chierici, avv. prof. Riccardo Teti...

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e defurcata, e Reumaticismi muscolari...

Camera e cucina d'affittare. In via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4, sono d'affittarsi una camera ed una cucina.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

Altre fermenti. Alle 12 e mezza di stanotte, presentossi a questo Capitale civile certo Antonio Del Giudice...

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. La Direzione di questa Tramvia ha disposto che ad immissione da domenica 9 luglio, in tutte le domeniche ed altri giorni festivi...

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera alle ore 8 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia N. N.
2. Sinfonia «Fantomatico» Mozart
3. Waltzer «Entre nous» Waldteufel
4. Marcia nell'op. «Tannhauser» Wagner
5. Coro e canzone «Gustave» Gomes
6. Polka N. N.

Sala Cocchini. Questa sera alle 8 e tre quarti, la compagnia marionettistica Ventura rappresenterà l'Africana, grande spettacolo decorato da ricco vestiario e scenari appaionamente dipinti dal pittore della compagnia.

Da terminare il ballo campestre l'Organetto magico.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Bertoni, Alice: Samuel Giacomo di Latisana lire 1, Ambrosio Felice 1, Ambrosio Lamberto 1, Colonna Gustavo 1, Faggioli Luigi 1, Fanton Luigi 1.

Certificato. In base ad esperimenti da me fatti, posso certificarvi che l'acqua minerale naturale della ditta Eredi di Ignazio Nonaoh in Kostnitz Senna, messa in vendita sotto il nome di acqua di Königshran, si raccomanda sotto diversi rapporti come medicinale per eccellenza.

Per disordini ed ubbriachezza. Alle 12 e mezza di stanotte le guardie di città arretrarono in via della Posta certo Ermenegildo Moncoro di Giovanni, d'anni 29, fornaio abitante in via del Cinesco n. 6, perchè commetteva disordini in stato di ubbriachezza molesta, ed ingiuriava gli agenti di P. S.

Tafferuglio e fermenti. Ieri sera verso le 9 e 1/2 nell'osteria della Colomba al N. 114 in via Aquileia, per fatti motivi, certo Alfredo Taghioni, ivi alloggiato, veniva a diverbio col marito dell'ostessa, Francesco Misano di Antonio d'anni 38 da Udine.

Con a capo. Il comm. Carlo Sagliano, medico di S. M. il Re, ed i signori commendatori Luigi Chierici, avv. prof. Riccardo Teti, avv. prof. P. V. Donati, avv. dottor Caciulupi, avv. prof. Maguani, avv. dott. Quirico in congresso, ed in seguito a splendida risultanza ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e defurcata, e Reumaticismi muscolari; concordati con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dissepse, inappetenza, catarsi, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Camera e cucina d'affittare. In via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4, sono d'affittarsi una camera ed una cucina.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

D'affittare. Il terzo piano della casa in Udine angolo Meratoveschio e via Pulsei n. 2.

Alle 9 punti di ieri, dopo lunga e penosa malattia sopportata con virtuosa rassegnazione, spirava in Dio, munita di tutti i conforti religiosi.

Anna Caciulupi v. Forastri d'anni 82. La sorella Maria ved. Bearzi, Giuseppina ved. Ferrari, Angela ved. Jesse, la figlia Maria ved. Faleschini, Giuseppina d'Este, ed i generi Antonio d'Este, Vincenzo d'Este, Leonardo cav. di Gaspero, a nome anche degli altri parenti, annunciano la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo stasera alle ore 7, nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla casa in Meratoveschio n. 4.

Osservazioni meteorologiche

Table with columns: Statione di Udine - R. Istituto Tecnico, Date: 6-7-93, Time: ore 9 a. m., 3 p. m., 9 p. m., and various meteorological readings like temperature, humidity, wind, etc.

Temperatura (massima 31,3 minima 17,2). Temperatura minima all'aperto 16,8 Nella notte 17,2.

Banca Popolare Friulana-Udine

Table showing financial data for Banca Popolare Friulana-Udine, including assets (Numerario in Cassa, Effetti scontati, etc.) and liabilities (Capitale sociale, Fondo di riserva, etc.)

Totale dell'Attivo L. 5,845,579.68 Spesa d'ordinaria amministrazione L. 13,948.57 Tasse Governative L. 8,028.63

Table showing financial data for Banca Popolare Friulana-Udine, including assets (Capitale sociale, Fondo di riserva, etc.) and liabilities (Differenza sui valori in evidenza, Depositi a risp., etc.)

Il Presidente Adolfo dott. Meuroner I Sindaci Gius. Moralli de Rossi Aristide Bonini Il Direttore Omero Locatelli

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 5. Pres. ZANARDELLI (corr. teleg. del Resto del Carlino) La seduta è cominciata con una vivacità eccezionale. Appena dichiarata aperta la seduta, mentre l'aula era ancora non troppo popolata, l'on. Giolitti cominciò che il Governo aveva concordato un nuovo emendamento all'articolo quinto...

a suo tempo mutuamente la questione della riscontrata, senza danneggiare i Banci meridionali; e trovò infatti appoggio, oltreché nella maggioranza della Camera e della Commissione, forse anche nella maggioranza della stessa deputazione meridionale, dissipando le giuste apprensioni manifestatesi ieri.

Ma la minoranza della deputazione meridionale, appartenente quasi tutta all'opposizione, non ancor paga, avrebbe voluto vincere la mano al Ministero, aiutata dagli altri gruppi della minoranza parlamentare.

Giolitti però sventò risolutamente la manovra, dichiarando subito che il Governo ormai non avrebbe accettato altro emendamento all'articolo, esoggiungendo: Piu' tosto mi dimetterò!

La dichiarazione acciò vivo chiasso per parte della Sinistra intransigente e su qualche altro banco, ove vi sono i meridionali di opposizione. Notavansi specialmente Casale, Verzillo e De Fellos, gesticolanti, concitati.

Da varie parti si gridava: Non vogliamo la dittatura! Sono camorristi! Assassinati le nostre Banche!

Quindi contro protesta dagli altri gruppi della Camera. Zanardelli, scampatosi, richiama i tumultuanti.

Giolitti, replicando, disse: Non capisco queste proteste. Dissi sino a qual punto il Governo sente di poter arrivare; se la Camera crede di andarsene oltre, mandi qui altri. (Bravo, bene a Sinistra)

Ma il gruppo tumultuoso eruppe in nuovi strepiti, ripetendo le apostrofi. Maggiorino Ferraris saltò al banco della presidenza per parlare con Zanardelli; quasi fece un atto nervoso e Ferraris tornò al posto donde chiese la parola; ma lo strepito della Camera gli impedì di parlare, e Zanardelli sospese la seduta.

Allora i deputati affluirono nell'emicloio. Il gruppo degli oppositori apostrofa i ministri con vivacità, e specialmente Grimaldi.

Udironsi parecchi meridionali gridare: Andatevene! Vergognatevi! Grimaldi, scottando, accese in viso gesticolava contro gli avversari.

Anche Giolitti, ritto in piedi, mostrava sdegnato. Si vedeva Casale che parava volasse venir a vie di fatto contro un collega, ma gli amici lo allontagnarono.

Il tumulto era generale! Zanardelli, dopo aver scampatosi, tornò, si coprese usando dall'aula. Anche i ministri si allontanarono dall'aula, ove restarono gruppi di deputati eccitati.

L'interruzione durò mezz'ora, mentre nei corridoi si riproduceva l'impressione vivissima della disgustosa scena. Ripresa finalmente la seduta, Zanardelli raccomandò all'assemblea di conservare la sua dignità (applausi).

La discussione si riprese relativamente tranquilla, sebbene l'ambiente fosse tuttora saturo di elettricità. Ferraris M. combattè l'articolo proponendo un'interruzione di Fortis.

Colajanni avrebbe voluto richiamarlo. Ferraris ribattè: Cosa c'entra lei? Faocio quello che mi pare! (Oh oh)

L'on. Miceli, combattendo l'articolo, si mostrò anche oggi di una asprezza eccezionale e suscitò rumorose interruzioni.

A un certo punto, quando volle cogliere Giolitti in contraddizione affermando che l'articolo che presentava Giolitti quando era sua collega differiva dall'attuale, l'onorevole Giolitti lo interruppe dicendo: Doppio! lo vuole, le leggerò i due testi; e dalla lettura i due articoli risultarono identici. (Risata prolungata, applausi).

La discussione si prolungò insistendo gli onorevoli Colajanni, De Bernardis e Sinaca ad opporsi, mentre parecchi altri meridionali, fra cui Spirito, Mantegna, Renaldi, ed altri della maggioranza, si dichiararono favorevoli.

Come di consueto si domandò l'appello nominale sopra l'articolo e la votazione confermò anche oggi che il Ministero può contare sopra una maggioranza sicura. O tre terzi della deputazione meridionale ha votato in favore del Ministero; pochissimi si accorrono nel voto olerico dalla maggioranza. Alcuni, al momento del voto, uscirono dall'aula.

Esaurito l'incidente sull'articolo 5, la Camera abbastanza sollecitamente esauriva la discussione sino all'articolo 11° con opportuni emendamenti, così ormai quasi metà della legge è approvata. Si spera venerdì di esaurire tutto.

La morte del guardasigilli

Roma 5 - È morto stasera a Resina il senatore Bela, guardasigilli. Stasera parte per Napoli il sottosegretario di Stato Giustarolo. Il Governo sarà rappresentato ai funerali, che verranno fatti a spese dello Stato, dai ministri senatori Gagliardo e Rocchia. Probabilmente la salma sarà trasportata a Mondovì.

Dell'illustre giuriconsulto e patriota - la cui perdita sarà lamentata specialmente dalla magistratura italiana, della quale ebbe a dire nel banchetto di Torino che deve rendere giustizia e non servigi - abbiamo già dato alcuni cenni biografici quando appena sei settimane fa venne assunto al ministero di grazia e giustizia.

NOTIZIE E DISPATCH DEL MATTINO

Le banche e i possedimenti coloniali. I deputati Flaui, Antonelli, Lucifero, Materi, De Bernardis e De Martino presentarono questo articolo aggiuntivo alla legge bancaria: «Decorso il termine di 5 anni di corso legale, i vari istituti potranno avere succursali nei possedimenti coloniali italiani.»

Casi sospetti di cholera in Italia. Corso 4 - Sono segnalati due casi sospetti in frazioni del Comune di Savigliano. Il settantenne Garneri Domenico moriva; certo Tealei, quarantenne, dà speranza di essere salvato. Si presero dalle autorità misure rigorosissime. Nessun allarme.

Il cholera all'estero. Alessandria d'Egitto 5 - Ieri 260 decessi di cholera alla Mecca, 490 a Gedda. Madrid 5 - La Gaceta dice: Furono 4 casi sospetti a Palafurgell, nella provincia di Gerona.

Pal ribasso dell'argento. Una gravissima crisi minaccia la Boemia. La società proprietaria delle grandi miniere d'argento di Příbram, vuol sospendere i lavori in seguito al grande ribasso attuale dell'argento. Circa dodicimila operai resterebbero senza lavoro.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 4 luglio. Dal modo con cui procedono gli affari, è impossibile trarre alcuna previsione sull'avvenire. Tale continua incertezza pesa quindi non poco sul mercato.

Qualche domanda si viene spiegando per greggie rosine e prima filate nei titoli da 10 a quindici denari, da lire 50 a 53 circa.

In bozzoli secchi di Levante; per cui segna ottobre, si notano alcuni affari sui fr. 11,80 a 12, oro rendita quattro

Bujatti Alessandro, gerente responsabile. Sentinella all'erta!

È il grido della scelta che veglia alla sicurezza della patria, dei cittadini Concittadini, all'erta, ripeteremo noi, scelte vigili del benessere, della prosperità de' nostri lettori. Non vi lasciate sfuggir l'occasione, quando vi si presenta, preziosa come adesso.

Il 31 agosto e 31 dicembre corrente anno, hanno luogo irrevocabilmente due estrazioni della Lotteria Italo-Americana, con premi veramente eccezionali da lire duecentomila, centomila, diecimila, cinquemila, mille, ecc.

A tutti questi premi si può concorrere con un solo numero da una lira. Chiedera programma dettagliato illustrato, e sollecitate la richiesta dei biglietti alla Banca F.lli Casareto di F.lli Casareto fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure rivolgersi ai principali Bancieri e Cambiavalute nel Regno.

